



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 450 del 17 GIU. 2022

Oggetto: *“Gestione e bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria” codice RENDIS 181R955/G1 sottotitolo “Piano di Gestione dei Sedimenti della Regione Calabria” (PGS – Reg. Cal).” – Approvazione schema di convenzione e Nomina RUP*

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 (Pubblicato su G.U. sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020);

Visto l'art. 20 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni, ed in particolare i commi 4 e 5, che consentono al commissario straordinario delegato di avvalersi, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, dei poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari, di provvedere in deroga ad ogni disposizione vigente, nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, e di avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti, degli uffici delle amministrazioni interessate e del soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento;

Visto il D. Lgs. 10 dicembre 2010 n.219, ed in particolare l'art. 4, co. 1 – lettera b), in cui *“le Autorità di Bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di*

R



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.", mentre le autorità di bacino di rilievo nazionale "ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

Visto l'art. 10 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto l'art 51, comma 2 - quater, della Legge n. 221/2015, Capo VII, "Disposizioni in materia di difesa del suolo" laddove afferma che: "Al fine di coniugare la prevenzione del rischio di alluvioni con la tutela degli ecosistemi fluviali, nell'ambito del Piano di gestione, le Autorità di bacino, in concorso con gli altri enti competenti, predispongono il programma di gestione dei sedimenti a livello di bacino idrografico, quale strumento conoscitivo, gestionale e di programmazione di interventi relativo all'assetto morfologico dei corridoi fluviali";

Visto che il programma di gestione dei sedimenti in base alla norma sopra richiamata, ha "l'obiettivo di migliorare lo stato morfologico ed ecologico dei corsi d'acqua e di ridurre il rischio di alluvioni tramite interventi sul trasporto solido, sull'assetto plano-altimetrico degli alvei e dei corridoi fluviali e sull'assetto e sulle modalità di gestione delle opere idrauliche e di altre infrastrutture presenti nel corridoio fluviale e sui versanti che interagiscono con le dinamiche morfologiche del reticolo idrografico";

Viste le Delibere CIPE n.ri 25 e 26 del 10 agosto 2016 che hanno ripartito le risorse finanziarie a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 per aree tematiche;

Vista la DGR n. 160/2016 del 13 maggio 2016, che ha approvato l'Accordo interistituzionale denominato "Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria", unitamente all'elenco degli interventi prioritari;

Vista la DGR n. 355 del 31 luglio 2017 con la quale è stato approvato il "Programma di interventi per la difesa del suolo a valere su risorse POR Calabria Fesr/FSE e DGR n.160/2016 "Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria -Delibera CIPE n.26/2016 "FSC 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno";

Visto l'art. 1, co. 512, della L. 205/2017 del 27 dicembre 2017 con il quale è stato stabilito che: "le risorse destinate dai Patti per lo Sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette "vie di fuga") confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei Presidenti delle Regioni in qualità di Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 1/2017, avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani

R



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

operativi/Piani stralcio e Patti per lo Sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto il Decreto Commissariale n. 108 del 18 aprile 2018 avente ad oggetto “Approvazione nuovo Regolamento commissariale. Approvazione schemi di convenzione relative agli interventi previsti dall’Accordo di Programma del 25 novembre 2010, dal 1° Atto Integrativo all’accordo di Programma del 9 gennaio 2018 e dal Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria. Decreto di avalimento”;

Visto il Decreto Commissariale n. 49 del 18.02.2019 con il quale è stato approvato il “Quarto Decreto di Avalimento relativo agli interventi di cui la Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria FSC 2014/2020. Delibera CIPE 25/2016 e del I Atto Integrativo all’Accordo di programma del 25/11/2010” il quale ricomprende, tra gli altri, l’intervento *codice RENDIS 181R955/G1* denominato “*Gestione e bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici della costa reggina e del medio tirreno cosentino – Comuni di Amantea, Belmonte Calabro, Fuscaldo, Bagnara Calabria, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Palizzi, Reggio Calabria, Scilla, Villa San Giovanni*”;

Considerato che le somme dell’intervento in epigrafe saranno accreditate sulla contabilità speciale e per le quali si procederà al successivo impegno all’esito di aggiudicazioni, intendendosi che l’obbligazione giuridicamente vincolante si ritiene assunta allorché sia intervenuta l’approvazione della proposta di aggiudicazione di appalti (e/o servizi e/o forniture), ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 (circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno);

Visto il Regolamento recante le procedure di avalimento tra il Commissario e le Strutture individuate nell’art. 10 della Legge n. 116 dell’11 agosto 2014, di conversione del Decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014 e quelle individuate ai sensi dell’art. 7 della Legge n. 164/2014 di attuazione del Decreto Legge n. 133/2014, finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, di cui all’Accordo di Programma e al Patto per la Calabria, approvato con Decreto Commissariale n. 108 del 18 aprile 2018;

Considerato che l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale in base al disposto dettato dalla ex Legge n.183/1989 e s.m.i., ripreso e contemplato nel D. Lgs. n.152/2006, ha realizzato ed ha in corso le attività di pianificazione e programmazione a scala di bacino e di distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali connessi alle risorse suolo ed acqua, alla compatibilità ambientale dei sistemi strutturali ed infrastrutturali, alla gestione delle risorse nel loro complesso, mitigazione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione e risanamento dei litorali;

Considerato che le attività di pianificazione e programmazione, che si basano su un complesso ed integrato sistema di conoscenze delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, idrologiche, geotecniche, idrauliche, biologiche, agro-forestali e pedologiche, territoriali, ambientali, culturali e socio-economiche del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, sono in costante aggiornamento;

Vista la nota prot. n. 297413 del 17.09.2020 con cui la Regione Calabria ha chiesto all’Autorità di Bacino Distrettuale la disponibilità a collaborare alla realizzazione dell’intervento di cui al Codice RENDIS

R



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

181R955/G1- *“Gestione, bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici della costa reggina e del medio tirreno cosentino”*;

Considerato che l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha tra le sue finalità la difesa, tutela, riqualificazione e governo delle risorse suolo ed acqua e sistema ambientale connesso;

Vista la nota prot. n. 17976 del 23.09.2020 con la quale l’Autorità di Bacino Distrettuale ha rappresentato la piena disponibilità ad intraprendere un percorso congiunto di fattiva collaborazione tecnico – istituzionale finalizzato alla comprensione delle dinamiche fisico – ambientali del territorio calabrese per la gestione dei sedimenti fluviali e delle aree di interfaccia marino – costiere;

Vista la nota prot. n. 399863 del 04.12.2020, con cui la Regione Calabria ha chiesto al MITE (già MATTM) di poter estendere l’area di riferimento in oggetto e, di conseguenza, di poter modificare il titolo dell’intervento in *Gestione e bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria” codice RENDIS 181R955/G1*;

Vista la nota prot. n. 13244 del 09.02.2021 con cui il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato alla Regione Calabria e all’Autorità di Bacino Distrettuale di prendere atto del nulla osta rilasciato dal Dipartimento per le politiche di coesione (nota prot. 408 del 02.02.2021);

Considerato che le parti hanno condiviso di integrare il titolo anche con il sottotitolo *“Piano di Gestione dei Sedimenti della Regione Calabria”* (PGS – Reg. Cal) in relazione agli strumenti di pianificazione in corso in materia di acque ed alluvioni di cui alla normativa comunitaria e nazionale;

Vista la nota prot. n. 22158 del 30.07.2021 con la quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale, al fine di improntare le attività in termini di semplificazione amministrativa, con riferimento all’Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 08.10.2020, chiedeva alla Regione Calabria la possibilità di stipulare oltre l’Intesa già concordata tra i tre soggetti interessati (Regione Calabria, Commissario Straordinario Delegato, Autorità di Bacino Distrettuale) anche una specifica *Convenzione di Avvalimento* tra l’Autorità di Bacino Distrettuale ed il Commissario Delegato finalizzata alla realizzazione delle attività di cui all’intervento in oggetto (Cod. RENDIS 181R955/G1);

Vista la nota di riscontro della Regione Calabria, acquisita al prot. n. 22707/2021 del 06.08.2021, con la quale si è condivisa la suddetta richiesta;

Visto il Decreto Commissariale n. 255 del 18/08/2021, recante *“Revoca dell’avvalimento del Dipartimento Tutela dell’Ambiente della Regione Calabria, ex Decreto Commissariale n. 340 del 2.12.2020 e della nomina del Geol. Nello Grassi quale RUP dell’intervento e contestuale affidamento delle funzioni di Ente Avvalso all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale”*;

Vista la nota prot. n. 23348 del 19.08.2021 del Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico in Calabria con la quale è stato trasmesso, tra l’altro, all’Ente Avvalso bozza del cronoprogramma dell’intervento;

Vista la nota prot. n. 28703 del 18.10.2021 con la quale l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha trasmesso, al Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico in Calabria la bozza della Convenzione di Avvalimento modificata in alcune sue parti;

Vista la nota prot. n. 2659 del 20.10.2021 con la quale l’Ufficio del Commissario Straordinario Delegato ha rappresentato assenso formale alla sottoscrizione della Convenzione di avvalimento in argomento;

R



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Decreto Segretariale n. 1059 del 20.10.2021 di approvazione dello schema di Convenzione, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale e il Soggetto Attuatore per l'attuazione degli interventi in materia di dissesto idrogeologico affidati al Presidente della Regione Calabria, Commissario Straordinario Delegato (ex art. 10 d.l. 91/2014 convertito in l. 116/2014) e contestuale nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.Lgs 50/2016 e della Linea Guida ANAC n.3;

Vista la Convenzione di Avvalimento tra il Soggetto Attuatore per l'attuazione degli interventi in materia di dissesto idrogeologico affidati al Presidente della Regione Calabria, Commissario Straordinario Delegato (ex art. 10 d.l. 91/2014 convertito in l. 116/2014) e l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale per la realizzazione dell'intervento denominato "*Gestione e bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria*" codice *RENDIS 181R955/G1 sottotitolo "Piano di Gestione dei Sedimenti della Regione Calabria" (PGS – Reg. Cal)*" sottoscritta in data 22.10.2022 registrata con Rep. n. 4;

Visto il Decreto Commissariale n. 334 del 28.12.2021 con il quale il Dott. Giuseppe Nardi è stato nominato Soggetto Attuatore di questa Struttura Commissariale, ai sensi dell'art. 10 comma 2-ter della legge n.116 del 11.08.2014 e s.m.i.;

Vista la nota dell'Ufficio Commissariale prot. n. 312 del 9.02.2022, acquisita al prot. n. 3662 del 10.02.2022, con la quale si esprimeva la volontà di procedere ad una revisione del suddetto atto convenzionale, al fine di definire con puntuale dettaglio le modalità di rendicontazione della spesa;

Visto lo schema di Convenzione di Avvalimento trasmesso dall'Ufficio Commissariale con nota prot. n. 1352/22 del 30.05.2022, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 14871;

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione del richiamato schema di Convenzione finalizzata alla realizzazione dell'intervento denominato "*Gestione e bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria*" codice *RENDIS 181R955/G1 sottotitolo "Piano di Gestione dei Sedimenti della Regione Calabria" (PGS – Reg. Cal)*", tra l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale e il Soggetto Attuatore per l'attuazione degli interventi in materia di dissesto idrogeologico affidati al Presidente della Regione Calabria, Commissario Straordinario Delegato (ex art. 10 d.l. 91/2014 convertito in l. 116/2014);

Ritenuto altresì, di procedere alla conferma del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.Lgs 50/2016 e della Linea Guida ANAC n.3.

Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate.
2. È approvato lo schema di Convenzione di Avvalimento tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione del programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Calabria, finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato "*Gestione e bilancio dei*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria, codice RENDIS 181R955/G1 sottotitolo Piano di Gestione dei Sedimenti della Regione Calabria (PGS – Reg. Cal)”, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere digitalmente a cura del Segretario Generale.

3. Per le attività di cui alla Convenzione di Avvalimento per realizzazione dell'intervento denominato “*Gestione e bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria, codice RENDIS 181R955/G1 sottotitolo Piano di Gestione dei Sedimenti della Regione Calabria (PGS – Reg. Cal)*”, si conferma la nomina quale *Responsabile Unico del Procedimento*, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.Lgs 50/2016 e della Linea Guida ANAC n.3, l'Ing. Raffaele Velardo Dirigente Tecnico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
4. Si dispone la trasmissione al RUP per gli adempimenti consequenziali al presente Decreto.
5. Si dispone la pubblicazione del presente decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”, sottosezione “*Provvedimenti*”.

Il Segretario Generale
dott.ssa Vera Corbelli



Repubblica Italiana



Regione Calabria

Ufficio del Commissario Straordinario Delegato

Logo dell'Ente
Avvalso

Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria

Delibera Cipe n.26/2016–“FSC 2014-2020:

Piano per il Mezzogiorno - DGR 355/2017- DGR 3/2018

CONVENZIONE DI AVVALIMENTO

TRA:

IL SOGGETTO ATTUATORE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DISSESTO IDROGEOLOGICO AFFIDATI AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CALABRIA, COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA (EX ART. 10 D.L. 91/2014 CONVERTITO IN L. 116/2014 E S.M.I.)

E

L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Per la realizzazione dell'intervento denominato “Gestione e bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria” codice RENDIS 181R955/G1 sottotitolo “Piano di Gestione dei Sedimenti della Regione Calabria” (PGS – Reg. Cal).

Codice CUP: J23B17000200001

Importo finanziato: € 3.101.136,72

L'anno duemilaventidue, il giorno _____ del mese di _____,

Il Soggetto Attuatore del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria, al quale è affidata la realizzazione degli interventi di cui al “Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria”, - Delibera CIPE n. 26/2016 “FSC 2014/2020: **Piano per il Mezzogiorno** sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Calabria - D.G.R. n. 160/2016, D.G.R.n.355/2017 e D.G.R. n. 3/2018, con sede presso la Regione Calabria, in Catanzaro, viale Europa, C.F. 02205340793, **nella persona del Dott. Giuseppe Nardi**, nato a Cosenza (CS) il 07.08.1976, ai sensi dell'art.10 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L.11 agosto 2014, n.116 e s.m.i.,

E

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nel seguito denominato Ente Avvalso) con sede in Caserta, Viale A. Lincoln A4, **nella persona della Dott.ssa Vera Corbelli**, nata a Verbicaro (CS) il 11.04.1958, nella sua qualità di Segretario Generale, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

VISTO l'art. 20 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni, ed in particolare i commi 4 e 5, che consentono al commissario straordinario delegato di avvalersi, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, dei poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari, di provvedere in deroga ad ogni disposizione vigente, nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, e di avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti, degli uffici delle amministrazioni interessate e del soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento;

VISTO l'articolo 10 del Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 91, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, ed in particolare il comma 1, il quale dispone che *“A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto”*;

VISTO l'art. 10 comma 2-ter del Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 91, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, così come modificato dall'art. 17 octies del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, con cui è disposto che *“Per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della Regione può delegare appositamente il soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario. Il soggetto attuatore, se dipendente di società a totale capitale pubblico o di società dalle stesse controllate, anche in deroga ai contratti collettivi nazionali di lavoro delle società di appartenenza, è collocato in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dalla data del provvedimento di conferimento dell'incarico e per tutto il periodo di svolgimento dello stesso. Al soggetto attuatore, scelto anche fra estranei alla pubblica amministrazione, è corrisposto un*

compenso determinato nella misura e con le modalità di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che è posto a carico del quadro economico degli interventi così come risultante dai sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato. Il soggetto attuatore, nel caso in cui si tratti di un dipendente di una pubblica amministrazione, è collocato fuori ruolo o in posizione di comando, aspettativa o altra analoga posizione secondo l'ordinamento di appartenenza. All'atto del collocamento fuori ruolo è reso indisponibile per tutta la durata del collocamento fuori ruolo un numero di posti nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza equivalente dal punto di vista finanziario”;

VISTO l'art 10 comma 4 del Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 91, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, a norma del quale *“Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate. Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e dell'articolo 16 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207”;*

VISTO l'art. 36 ter della Legge n. 108 del 29 luglio 2021;

VISTE le Delibere CIPE n. ri 25 e 26 del 10 agosto 2016 che hanno ripartito le risorse finanziarie a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 per aree tematiche;

VISTA la DGR n. 160/2016 del 13 maggio 2016, che ha approvato l'Accordo interistituzionale denominato "Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria", unitamente all'elenco degli interventi prioritari;

VISTA la DGR n. 200 del 16 maggio 2017, con la quale sono state iscritte in bilancio regionale le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione di cui alla citata Delibera Cipe n. 26/2016, pari a euro 1.198.700,000, per le annualità 2017/2023;

VISTA la DGR n. 355 del 31 luglio 2017 con la quale è stato approvato il “Programma di interventi per la difesa del suolo a valere su risorse POR Calabria Fesr/FSE e DGR n.160/2016 “Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria –Delibera CIPE n.26/2016 “FSC 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno”;

VISTO l'art. 1, co. 512, della L. 205/2017 del 27 dicembre 2017 con il quale è stato stabilito che: “le risorse destinate dai Patti per lo Sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette “vie di fuga”) confluiscono direttamente nella Contabilità Speciale dei Presidenti delle Regioni in qualità di Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

- VISTA** la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 1/2017, avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo Sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie";
- VISTA** la nota del MEF - Ragioneria Generale dello Stato (RGS), prot. n. 23387 del 9/2/2017-U, avente ad oggetto "Monitoraggio Patti per il Sud (Delibera CIPE n. 26/2016). Indicazioni operative";
- VISTA** la Circolare n.10 MEF-RGS, prot. n. 33921 del 28/03/2017-U, avente ad oggetto "Monitoraggio degli interventi della politica di coesione 2014/2020. Termini per la validazione dei dati";
- VISTA** la nota MEF-RGS, prot.n. 75341, del 21/04/2017-U, avente ad oggetto:" Monitoraggio Patti per il SUD/Delibera CIPE n. 26/2016) - Censimento sistemi informativi e Autorità responsabili";
- VISTA** la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, MIN_COEMEZZ 0000734 P, del 3 agosto 2017, avente ad oggetto: "Fondi rotativi di progettazione. Destinazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020";
- VISTO** il DPGR n. 42 del 7 aprile 2017, che approva il modello organizzativo regionale del Patto per lo Sviluppo della Calabria;
- VISTO** l'art.7 della legge 164/2014 di conversione in legge del decreto-legge n.133/2014;
- VISTO** la Contabilità Speciale vincolata n. 5605 intestata a favore del Commissario, nella titolarità della quale il sottoscritto Presidente della Regione Calabria è subentrato ai sensi del sopra citato D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 334 del 28.12.2021 con il quale il Dott. Giuseppe Nardi è stato nominato Soggetto Attuatore di questa Struttura Commissariale, ai sensi dell'art. 10 comma 2- ter della legge n.116 del 11.08.2014 e s.m.i.;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 108 del 18 aprile 2018 avente ad oggetto "Approvazione nuovo regolamento commissariale. Approvazione schemi di convenzione relative agli interventi previsti dall'Accordo di Programma del 25 novembre 2010, dal 1° Atto Integrativo all'accordo di Programma del 9 gennaio 2018 e dal Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria. Decreto di avvalimento";
- VERIFICATO** che il livello di progettazione rinvenuto ed esaminato è idoneo e risponde sostanzialmente alle caratteristiche di cui alla corrispondente scheda Rendis;
- CONSIDERATO** che le somme dell'intervento di che trattasi saranno accreditate sulla contabilità speciale e per le quali si procederà al successivo impegno all'esito di aggiudicazioni, intendendosi che l'obbligazione giuridicamente vincolante si intende assunta allorquando sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti (e/o servizi e/o forniture), ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 (circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno);
- VISTO** il Regolamento recante le procedure di avvalimento tra il Commissario e le Strutture individuate nell'art. 10 della Legge n. 116 dell'11 agosto 2014, di conversione del Decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014 e quelle individuate ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 164/2014 di attuazione del Decreto Legge n. 133/2014, finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti e prioritari per la

mitigazione del rischio idrogeologico, di cui all'Accordo di Programma e al Patto per la Calabria, approvato con Decreto Commissariale n. 108 del 18 aprile 2018;

- VISTA** la nota prot. n. 297413 del 17.09.2020 con cui la Regione Calabria ha chiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale la disponibilità a collaborare alla realizzazione dell'intervento di cui al Codice RENDIS 181R955/G1- "*Gestione, bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici della costa reggina e del medio tirreno cosentino*";
- VISTA** la nota prot. n. 17976 del 23.09.2020, al prot. n. 2202 del 24.09.2020, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha rappresentato la piena disponibilità ad intraprendere un percorso congiunto di fattiva collaborazione tecnico – istituzionale finalizzato alla comprensione delle dinamiche fisico – ambientali del territorio calabrese per la gestione dei sedimenti fluviali e delle aree di interfaccia marino – costiere;
- VISTA** la nota prot. n. 399863 del 04.12.2020, con cui la Regione Calabria ha chiesto al MITE (già MATTM) di poter estendere l'area di riferimento in oggetto e, di conseguenza, di poter modificare il titolo dell'intervento in "*Gestione e bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria*" codice RENDIS 181R955/G1;
- VISTA** la nota prot. n. 13244 del 09.02.2021 con cui il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato alla Regione Calabria e all'Autorità di Bacino Distrettuale di prendere atto del nulla osta rilasciato dal Dipartimento per le politiche di coesione (nota prot. 408 del 02.02.2021);
- CONSIDERATO** che le parti hanno condiviso di integrare il titolo anche con il sottotitolo "*Piano di Gestione dei Sedimenti della Regione Calabria*" (PGS – Reg. Cal) in relazione agli strumenti di pianificazione in corso in materia di acque ed alluvioni di cui alla normativa comunitaria e nazionale;
- VISTA** la nota prot. n. 22158 del 30.07.2021, al prot. n. 2123 del 2.08.2021, con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale, al fine di improntare le attività in termini di semplificazione amministrativa, con riferimento all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 08.10.2020, chiedeva alla Regione Calabria la possibilità di stipulare oltre l'Intesa già concordata tra i tre soggetti interessati (Regione Calabria, Commissario Straordinario Delegato, Autorità di Bacino Distrettuale) anche una specifica Convenzione di Avvalimento tra l'Autorità di Bacino Distrettuale ed il Commissario Delegato finalizzata alla realizzazione delle attività di cui all'intervento in oggetto (Cod. RENDIS 181R955/G1);
- VISTA** la nota di riscontro della Regione Calabria, acquisita al prot. n. 2186 del 6.08.2021, con la quale si è condivisa la suddetta richiesta;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 255 del 18/08/2021, recante "*Revoca dell'avvalimento del Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, ex Decreto Commissariale n. 340 del 2.12.2020 e della nomina del Geol. Nello Grassi quale RUP dell'intervento e contestuale affidamento delle funzioni di Ente Avvalso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*";
- VISTA** la Convenzione rep. n. 4 del 22.10.2021 tra il Soggetto Attuatore pro tempore e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la realizzazione dell'intervento denominato "*Gestione e bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria*" codice RENDIS 181R955/G1 sottotitolo "*Piano di Gestione dei Sedimenti della Regione Calabria*" (PGS – Reg. Cal);
- VISTA** la nota dell'Ufficio Commissariale prot. n. 312 del 9.02.2022 con la quale si esprimeva la volontà di procedere ad una revisione del suddetto atto convenzionale, al fine di definire con puntuale dettaglio le modalità di rendicontazione della spesa;
- VISTO** lo schema di Convenzione di Avvalimento inviata dal Commissario con nota prot. n. ___ del __ -

CONSIDERATO che è necessario procedere alla formalizzazione del rapporto di avvalimento tra il Commissario e l'Ente Avvalso delle opere finanziate mediante la sottoscrizione della presente Convenzione;

VISTO il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale n. _____ del _____ di approvazione dello schema di Convenzione Avvalimento e conseguente conferma nomina Rup;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/23/CE e 2004/25/CE" e successive modifiche e integrazioni;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Valore del preambolo)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

(Oggetto e finalità, Responsabile unico del procedimento)

1. La presente Convenzione, tesa a rendere efficiente, efficace ed economica l'azione amministrativa, regola i rapporti tra il Commissario e l'Ente Avvalso per la realizzazione del seguente intervento:

Codice intervento	Tipologia di Finanziamento	RUP	Titolo dell'intervento	Importo del finanziamento
18IR955/G1	Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria	_____	"Gestione e bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria" codice RENDIS 181R955/G1 sottotitolo "Piano di Gestione dei Sedimenti della Regione Calabria" (PGS – Reg. Cal).	€ 3.101.136,72

2. Il Cronoprogramma di attuazione dell'intervento è riportato come **Allegato 1** al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Con la presente Convenzione il Commissario si avvale, secondo le modalità stabilite di seguito, degli uffici dell'Ente Avvalso per l'espletamento di tutte le funzioni e le attività tecniche e amministrative relative all'affidamento delle fasi di progettazione, convocazione di conferenze dei servizi e/o le richieste di pareri o autorizzazioni, procedure di esproprio, affidamento dei lavori e/o servizi e/o forniture e gestione dell'appalto, direzione e contabilità dei lavori, ivi comprese quelle di responsabile del procedimento e di coordinatore per la sicurezza fino alla loro completa esecuzione, per come espressamente richiamato all'art.10 comma 4 del D.L.91/2014 convertito in Legge n.116/2014. In particolare, l'Ente Avvalso ha garantito che la predetta struttura è in possesso delle necessarie competenze e risorse tecnico/amministrative necessarie alle finalità di cui sopra con specifico riferimento alla vigente normativa in materia di appalti pubblici.
4. La titolarità dell'intervento e del procedimento amministrativo compete al Commissario. L'Ente Avvalso pertanto, svolgerà le funzioni suddette in nome, per conto e nell'interesse del Commissario stesso, dandone chiara indicazione in ogni atto adottato e rivolto all'esterno come ad esempio progetti, bandi di gara lettere d'invito, cartellonistica, ecc.
5. Le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento (RUP) di cui alla presente

convenzione sono state affidate al _____ che l'Ente Avvalso dichiara essere in possesso di adeguata professionalità ai sensi dell'art. 31 comma 11 del D. Lgs 50/2016 e della Linea Guida n.3 dell'ANAC. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, previa autorizzazione del Commissario, potrà procedere all'individuazione di eventuali supporti al RUP. L'Ufficio del Commissario potrà dare indicazioni di appositi referenti e/o supporti al RUP.

6. Il livello di progettazione rinvenuto ed esaminato corrisponde a quello di cui alla relativa scheda Rendis.
7. Le competenze economiche relative alle funzioni tecniche espletate dall'Ente Avvalso sono da ricomprendersi all'interno dell'incentivo di cui all'art.113 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii. secondo i criteri di riparto stabiliti dal regolamento, i cui proventi sono da ricondursi all'interno del quadro economico dell'intervento finanziato.

Art. 3

(Regolamento)

1. Il rapporto di avvalimento è disciplinato dal Regolamento recante norme e procedure approvato dal Commissario con Decreto Commissariale n. 108 del 18/04/2018 richiamato nelle premesse e facente parte integrante del presente atto al quale si rimanda per la disciplina di quanto non qui espressamente specificato.

Art. 4

(Impegni dei sottoscrittori)

1. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale accetta il ruolo di Ente Avvalso, si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture tecniche ed amministrative nella misura necessaria per la rapida attuazione dell'intervento, garantendone il costante monitoraggio sulla piattaforma resa disponibile dal Commissario e, in quanto responsabile della sua completa attuazione, si impegna ad agire nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici e del cronoprogramma allegato alla presente convenzione.
2. L'Ente Avvalso solleva esplicitamente il Commissario ed i suoi collaboratori, siano essi persone fisiche o enti, da ogni responsabilità civile per danni subiti o causati dai propri incaricati durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione.
3. L'Ente Avvalso garantisce al Commissario ed al suo Ufficio, sia l'accesso a tutti agli atti relativi all'intervento conservati presso la sua sede, sia l'ingresso ai cantieri, per ispezioni, controlli e verifiche e si impegna a fornire tempestivamente al Commissario tutta la documentazione necessaria per consentire il rapido pagamento delle spese maturate.
4. Le spese generali complessive per la realizzazione dell'intervento, dovranno essere ricomprese nelle percentuali massime ammissibili secondo il Regolamento; eventuali altre somme in eccedenza saranno da considerarsi a totale carico dell'Ente Avvalso. Nel quadro economico dell'intervento sarà possibile ricomprendere le spese strumentali ex art. 23, comma 11 bis, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., nel limite massimo dell'5% dell'importo del finanziamento.
5. Il Commissario si impegna al pagamento di tutte le spese necessarie alla completa realizzazione dell'intervento nei limiti del quadro economico dei progetti esecutivi approvati. Le risorse finanziarie necessarie per l'affidamento dei servizi di progettazione, esecuzione delle indagini geognostiche, l'appalto e l'esecuzione dei lavori e/o servizi e/o forniture, saranno rese disponibili in funzione del flusso delle tranches di finanziamento rese disponibili sul conto di contabilità speciale assegnato, intendendosi che l'obbligazione giuridicamente vincolante si intende assunta allorché sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti (e/o servizi e/o forniture), ai sensi del D.lgs n. 50/2016 (Circolare n.1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno).
6. Il Commissario con proprio Decreto fisserà l'entità del preventivo di impegno relativo alla realizzazione dell'intervento ovvero provvederà ad autorizzare il quadro economico del progetto esecutivo sulla scorta delle attività svolte dall'Ente Avvalso preventivamente approvate dal Segretario Generale su proposta del RUP per quanto di competenza. Qualsiasi altra spesa e/o impegno, che risulti non essere in linea con la vigente normativa in materia di appalti pubblici e/o di affidamento dei servizi di ingegneria, e

preventivamente autorizzata dal Commissario Straordinario, sarà posta a totale carico dell'Ente Avvalso.

7. Al Commissario non sono imputabili eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, nella gestione tecnica e amministrativa dei contratti posti in essere in ordine alla realizzazione dell'intervento allo stesso non imputabili o non resi conoscibili. Si precisa altresì che nessuna responsabilità contrattuale né qualsivoglia danno riconducibile all'anomala condotta dei lavori può essere in alcun modo addebitata al Commissario in quanto trattasi di responsabilità esclusive derivanti da ruoli e funzioni ricoperti dai soggetti interessati dalla procedura.

Art. 5

(Impegni giuridicamente vincolanti)

1. Gli impegni assunti saranno considerati giuridicamente vincolanti dopo l'aggiudicazione di appalti (e/o servizi e/o forniture), ai sensi del D.lgs n. 50/2016 (circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno), previa autorizzazione del Commissario. I pagamenti potranno avvenire sulla base della disponibilità del flusso di finanziamento sul conto di contabilità speciale assegnato al Commissario per gli interventi di cui al Patto per lo Sviluppo.

Art. 6

(Accesso agli atti)

1. Per tutta la durata dell'avvalimento di cui alla presente convenzione, il diritto di accesso di cui al Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. è esercitabile nei confronti esclusivi del Commissario.
2. L'Ente Avvalso si impegna a trasmettere in maniera tempestiva al Commissario qualsiasi richiesta di accesso alla documentazione amministrativa che dovesse pervenirgli nello svolgimento delle attività di cui al presente avvalimento ed a rendere disponibile tutta la documentazione necessaria a far fronte alle richieste pervenute ove richiesto dallo stesso Commissario.

Art. 7

(Procedure di affidamento)

1. L'Ente Avvalso dovrà adottare le procedure di gara e i criteri di selezione delle offerte più snelli e celeri, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblici appalti, salvo le deroghe normative eventualmente concesse dal Commissario, nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Le modalità di affidamento dei servizi e dei lavori dovranno essere condivise in maniera preventiva con il Commissario previa acquisizione di apposita autorizzazione a procedere.

Art. 8

(Corrispettivi ed incentivi)

1. All'Ente Avvalso non è riconosciuta alcuna spesa o rimborso al di fuori degli incentivi di cui all'art.113 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. previsti nel quadro economico dell'intervento e riconosciuti nella misura corrispondente alle prestazioni effettivamente svolte dal personale dipendente, ai sensi regolamento adottato dall'Ente e nella misura massima prevista dal Regolamento approvato con Decreto Commissariale n. 108/2018.

Art. 9

(Economie)

1. A seguito della rimodulazione del quadro economico dell'intervento, che sarà operata e approvata dal Segretario Generale su proposta del RUP successivamente all'aggiudicazione definitiva dei lavori e/o

servizi e/o forniture, le somme derivanti dal ribasso offerto, non sono da riconsiderarsi nella disponibilità dell'Ente avvalso, se non previa autorizzazione da parte del commissario, secondo le modalità e gli importi che verranno definiti in fase di avanzamento dei lavori e/o servizi e/o forniture.

Art. 10

(Revoca dell'avvalimento)

1. La presente convenzione potrà essere revocata a discrezione del Commissario attraverso comunicazione scritta.
2. In particolare in caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento, di cui al cronoprogramma del precedente art.2, imputabili all'Ente Avvalso, il Commissario diffida l'Ente ad adempiere entro 30 giorni alle attività programmate. In caso di mancato adempimento il Commissario provvede alla sostituzione dell'Ente anche avvalendosi di altro Ente o struttura fra quelle previste dall'art.10 D.L. 91/2014 convertito in L.116/2014 e dalla L. 164/2014 e procede alla revoca della presente convenzione. In tal caso, l'Ente sottoscrittore della presente dovrà trasferire e porre a disposizione del Commissario o di altri soggetti dallo stesso delegati gli atti documentali e progettuali in suo possesso.

Art. 11

(Durata)

1. L'efficacia della presente convenzione decorre dalla data della sottoscrizione e cessa con la liquidazione da parte del Commissario della rata di saldo a seguito di emissione del C.R.E./Collaudo delle opere.

Art.12

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il Foro territoriale del Commissario che agisce in qualità di Commissario di Governo ex art.10 legge 116/2014.

Art. 13

(Responsabili dell'attuazione della Convenzione)

1. I Responsabili dell'Attuazione della presente *Convenzione di Avvalimento*, vengono individuati nelle persone di:
 - Per il Commissario: il Dott. Giuseppe Nardi, nella qualità di Soggetto Attuatore giusto Decreto Commissariale n. 334 del 29.12.2021.
 - Per l'Ente Avvalso: la Dott.ssa Vera Corbelli nella qualità di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Art. 14

(Norma finale)

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente Convenzione trova applicazione il Regolamento approvato dal Commissario con Decreto n. 108 del 18/04/2018, richiamato in premessa nonché la vigente normativa in materia di appalti pubblici.
2. La presente convenzione viene stipulata in forma elettronica mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Il Soggetto Attuatore

Dott. Giuseppe Nardi

con firma digitale

Per l'Ente Avvalso

Dott.ssa Vera Corbelli

con firma digitale

